

News - 21/10/2022

Quarto trimestre 2022: "Peggioramento generalizzato delle previsioni degli imprenditori"

Il commento del vice presidente Paolo Barberis Canonico



L'indagine congiunturale realizzata da Unione Industriale Biellese rispetto alle previsioni degli imprenditori sul **quarto trimestre 2022** indica una rafforzata prudenza rispetto alle analisi dei periodi precedenti, evidenziando le prospettive negative su tutti gli indicatori, in particolare sulla redditività.

Ecco il saldo fra pessimisti e ottimisti dei principali indicatori sulle previsioni degli imprenditori biellesi dell'industria manifatturiera e del terziario per il quarto trimestre dell'anno:

- **occupazione**: 4,1 % (era 15,3% lo scorso trimestre),
- **produzione totale**: - 4,1% (era 3,6% lo scorso trimestre)
- **ordini**: -8,8% (era a 0%, stazionario, lo scorso trimestre)
- **redditività** : -34,7% (in ulteriore peggioramento rispetto allo scorso trimestre in cui era -2,2%).

Il commento del vice presidente

A commentare l'indagine è **Paolo Barberis Canonico**, vice presidente Uib con delega all'Economia di Impresa, Sviluppo delle Filiere e Sostenibilità: "Il peggioramento generalizzato delle previsioni degli imprenditori non è un dato sorprendente, visto il contesto socio economico che stiamo affrontando. Un primo evidente fattore di questo diffuso pessimismo è la **crisi energetica** che, con l'aumento spropositato dei costi di gas ed energia, sta gravando fortemente sulle imprese e va a erodere ulteriormente la già scarsa marginalità delle aziende manifatturiere. L'**incertezza** sul trend dei prezzi dell'energia aggiunta a quella sull'andamento dell'inflazione e della difficoltà di reperimento di materie prime, sta generando l'impossibilità di riuscire a definire strategie di medio periodo e la complessità nel mettere a fuoco quelle di breve periodo. E' quindi necessario che l'incertezza venga rapidamente ridotta grazie a interventi immediati ed efficaci sul rincaro energetico e attraverso la definizione di un piano energetico e di una **politica industriale di più ampio respiro**".